

In corsivo

Verdi, la Cina e il Regio (di Torino)

Francesco Monaco

«Tutti pazzi per Verdi. La missione cinese del Regio di Torino» è il titolo che il quotidiano La Repubblica ha dedicato ieri alla tournée in Cina dell'ente lirico sabaudo, che in occasione dell'Hong Kong Arts Festival mette in scena al Grand Theatre il «Simon Boccanegra» di Verdi con direzione affidata a Roberto Abbado e regia di Sylvano Bussotti. «Tre anni fa ci ha contattato Grace Lang, direttrice artistica del Festival», dice raggianti Walter Vergnano, sovrintendente del Regio di Torino, che ha in essere anche un accordo di collaborazione con il National Center of Performing Arts di Pechino. Come (forse) qualcuno ricorderà, tra il 2008 e il 2010 era stato il Regio di Parma a «esportare» Verdi in Cina, con un «Rigoletto» rappresentato in entrambe le metropoli cinesi. Di quelle trasferte, come di altre tournée internazionali, sul sito del Regio di Parma non c'è traccia né memoria, ma per fortuna ci viene in

aiuto l'archivio elettronico della «Gazzetta», che ci ricorda anche come la stessa Grace Lang, ospite del nostro teatro in occasione dei «Vespri Siciliani» del Festival Verdi 2010, avesse affermato che «è sempre un grande onore avere il Regio di Parma a Hong Kong, speriamo di poterlo ospitare nuovamente nel 2013». Sappiamo invece com'è andata (anzi, di certi eventuali passaggi tra il diplomatico e il politico in realtà non sappiamo proprio nulla): per ripianare i debiti si è preferito buttare il bambino con l'acqua sporca e tra i risultati c'è che a tenere alto il nome di Verdi in un Paese non propriamente marginale quale la Cina, ora ci pensa un altro Regio. E' bene tenerlo a mente ogni volta che si parla di «rilanciare e internazionalizzare il nostro teatro». ♦

fmonaco@gazzettadiparma.net



Peso: 7%